

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Carlo Lepori  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 21 ottobre 2009 n. 278.09

#### Software libero nell'amministrazione cantonale: costi del software proprietario e strategie

Signore e signori deputati,

la vostra interrogazione n. 278.09 del 21 ottobre 2009 riprende la questione relativa all'introduzione di software liberi (software open source - OSS) nell'Amministrazione cantonale, già oggetto di una precedente mozione del 12 maggio 2002 presentata dal deputato G. Canonica ("*Uso del software libero nell'e-gouvernement*"). Riferendovi ad alcune prese di posizione del Consiglio federale su atti parlamentari analoghi e agli approfondimenti effettuati dall'USI e dalla SUPSI su questo tema, chiedete se il Consiglio di Stato intende rivedere la propria posizione scettica formulata sulla mozione del 12 maggio 2002 e se sono previsti, e in che entità, nuovi investimenti per aggiornare le macchine dell'Amministrazione cantonale al nuovo sistema operativo *Microsoft Windows 7*.

Premettiamo che il Consiglio di Stato, già rispondendo alla mozione del 2002, non ha dichiarato alcuna preclusione di principio all'uso di OSS nell'Amministrazione e nemmeno una posizione critica. Il Governo si è infatti limitato a sottolineare l'importanza di esaminare caso per caso l'opportunità di introdurre OSS, ribadendo che ogni progetto informatico viene "*valutato in funzione di fattori aziendali quali i costi, i benefici ed i rischi. ... Questa filosofia porta a considerare con molta attenzione il mercato sia delle soluzioni proprietarie, sia delle soluzioni basate sul concetto del software libero. Infatti all'interno dell'Amministrazione già ora sono presenti soluzioni di software libero, soprattutto nell'ambito della gestione dei servers centrali. ... L'adozione di software libero sulle singole postazioni di lavoro (p.es. OpenOffice al posto di MS-Office oppure un tool di gestione posta elettronica al posto di Outlook) risulta invece attualmente inopportuno*", tenuto conto dei fattori poc'anzi descritti.

Quanto affermato nel nostro rapporto 5491 del 10 settembre 2003 in risposta alla mozione del maggio 2002 è ancora valido. Segnaliamo comunque che nel frattempo vi è stata un'ulteriore evoluzione nella direzione già allora auspicata di adottare ove possibile prodotti che rispondessero alle logiche dell'OSS.

Il Centro sistemi informativi ha d'altra parte partecipato, tramite i suoi delegati, alla definizione del contratto di licenza per il software libero (GPL) redatto dalla Conferenza Svizzera Informatica (SIK) e utilizzato nello scambio di prodotti informatici fra Confederazione, Cantoni, Comuni e Città.

In questi ultimi anni la progressione nell'uso di prodotti OSS presso l'Amministrazione cantonale è stata costante. A tale proposito, indichiamo alcuni esempi fra i più significativi:

- il numero di server che utilizzano sistemi operativi OSS é aumentato: dai 10 del 2002 agli attuali 76 (il 20% del parco server attuale); i progetti di virtualizzazione dei server attualmente in corso prevedono ulteriori installazioni di questo tipo;
- sono in fase di realizzazione progetti che comprendono l'adozione di prodotti OSS disponibili sul mercato, quali ad esempio il software di gestione dei contenuti che viene utilizzato per la gestione di tutti i siti Intranet ed Internet dell'Amministrazione cantonale (prodotto TYPO3);
- un importante progetto, il nuovo applicativo per la gestione informatizzata delle domande di costruzione, che avrà importanti ripercussioni a livello cantonale e comunale, è stato acquistato dai Cantoni di VD e NE, sulla base della licenza GPL SIK;
- il Centro sistemi informativi, nell'ambito della collaborazione con gli altri cantoni, ha fornito al Cantone di NE il prodotto utilizzato per le notifiche di polizia via internet, alle condizioni di scambio definite fra i membri SIK (costo = 10% dei costi di sviluppo). Altri Cantoni hanno manifestato interesse per questo prodotto di tipo OSS.

Nel merito delle singole domande poste dai mozionanti, osserviamo quanto segue:

**1. Qual è la posizione del Consiglio di Stato sulla progressiva introduzione di software libero nella pubblica amministrazione? In particolare, il Consiglio di Stato mantiene la posizione scettica espressa in risposta alla mozione Canonica del 2002?**

La scelta di prodotti OSS non deve essere considerata come un'attività isolata, bensì come un'opzione concreta nel processo di valutazione di una soluzione informatica integrata, il cui scopo è fornire uno strumento di lavoro alle unità dell'Amministrazione cantonale. Il solo parametro del costo di acquisto è quindi fuorviante e non rappresentativo dei costi di una soluzione nel suo complesso (TCO).

Le soluzioni basate su prodotti OSS sono parte integrante del mercato informatico e ne viene tenuto conto nelle procedure di selezione. Quando i prodotti rispondono a criteri di economicità, rischio, TCO e di opportunità aziendale allora i fatti dimostrano che non vi è alcuna preclusione verso una qualsiasi delle soluzioni disponibili sul mercato, siano esse "Software Chiuso" (CSS) che OSS.

In definitiva, l'OSS viene valutato ogni qualvolta esso risponda alle esigenze dei servizi dell'Amministrazione cantonale e quindi non vi è alcuna preclusione di sorta. Il Governo mantiene quindi la posizione pragmatica, e non critica, espressa nella risposta alla mozione Canonica.

**2. È previsto l'aggiornamento generalizzato delle macchine dell'Amministrazione cantonale al nuovo sistema operativo Microsoft Windows 7, la cui vendita inizierà nei prossimi giorni?**

La questione relativa alla sostituzione del sistema operativo installato sui PC dell'Amministrazione cantonale non è ancora stata affrontata. La vendita al pubblico non è comunque un parametro utile per la gestione di un parco macchine professionale: lo testimonia anche il fatto che nessuna migrazione è avvenuta dall'attuale sistema operativo Windows XP al suo successore Windows Vista.

**3. In caso positivo, qual è l'ordine di grandezza dei costi preventivati per l'operazione - compresi i costi per le licenze del nuovo software, per l'acquisto di nuove macchine in sostituzione di quelle vecchie, inadatte a sopportare il nuovo sistema operativo, e per il lavoro di migrazione e assistenza agli utenti?**

Non essendo ancora entrato nel merito di un'eventuale migrazione, il Centro sistemi informativi non ha ancora esaminato le questioni finanziarie.

**4. Il Consiglio di Stato dispone di una strategia per l'impiego del software libero e l'introduzione dell'e-government, coordinate con quelle della Confederazione?**

Il Centro sistemi informativi e l'Amministrazione cantonale non hanno una strategia propria per l'impiego di software libero ma si basano concretamente sulle indicazioni contenute nella strategia della Confederazione; i prodotti OSS sono parte integrante del mercato informatico e vengono considerati a pieno titolo durante le procedure di selezione.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella